

ID Samira: 79759
Tipo scheda: M
ID Contenitore: FE045
Comune: Ferrara
Denominazione: Musei Ferrara - Museo dell'Ottocento
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
PVCI	Indirizzo	Corso Porta Mare, 9
PVCN	Denominazione	Musei Ferrara - Museo dell'Ottocento
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Palazzo Massari
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1975
SPCC	Classe	Arte
SPCS	Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)

SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Il Museo è attualmente chiuso per lavori di restauro. Le Gallerie d'Arte moderna e contemporanea, che hanno sede all'interno di Palazzo Massari, comprendono il Museo intitolato a Filippo de Pisis, il Museo Giovanni Boldini e il Museo dell'Ottocento. Quest'ultimo comprende la produzione più significativa dei pittori ferraresi del diciannovesimo secolo, ma anche opere di artisti di altra provenienza. Nelle prime tre sale sono riuniti dipinti di epoca preunitaria che evidenziano il rapporto con l'arte del passato rivisitata dai pittori locali attraverso la produzione di copie e l'attività di restauro. Vi figurano tra gli altri Giuseppe Pagliarini, Alessandro Mantovani, Gaetano Domenichini e Massimiliano Lodi. Storie e protagonisti del glorioso passato estense sono rievocati dai pittori romantici ferraresi: lo stesso Lodi, Giovanni Antonio Baruffaldi, Gaetano Turchi, Girolamo Domenichini.
DESA	Descrizione approfondita	In due sale del museo sono esposti numerosi ritratti. Nella prima figurano vari componenti della famiglia Massari (che acquistò il palazzo nel 1860), per lo più ritratti con stile verista da Giuseppe Mazzolani. Nella seconda, l'Autoritratto con la famiglia ' e 'La famiglia del Plebiscito' scandiscono i due estremi dell'opera di Giuseppe Pagliarini tra ritrattismo naturalista romantico e realismo fotografico. Negli ambienti successivi figurano due dei maggiori protagonisti dell'Ottocento ferrarese, Gaetano Previati e Giuseppe Mentessi. Del primo sono tra l'altro documentati l'incontro fondamentale del 1889 con Vittorio Groubicy e la conseguente esperienza divisionista simbolista ('Assunzione ' o 'Paolo e Francesca'). Dello stesso Previati figura nel salone d'onore del piano nobile la grande tela con 'Gli orrori della guerra'. Alla formazione accademica di Mentessi e ai suoi interessi prospettici e scenografici si riferisce il 'Frammento architettonico' esposto nel museo con le opere che rivelano l'influenza dei pittori scapigliati e con quelle ispirate ai temi sociali (Panem Nostrum Quotidianum). Di Alberto Pisa, Ignazio Turci, Giuseppe Coen, Giseppe Chittò, ma anche di Previati e di Mentessi, il museo illustra la veduta e la pittura di paesaggio con soggetti sia ferraresi che di altre città e luoghi d'Italia ed europei. Notevole, infine, la raccolta di opere grafiche, esposte a rotazione, comprendente fogli di Mentessi e Previati e di altri artisti ottocenteschi e incisioni, disegni e studi accademici. Conclude il percorso espositivo un esempio di collezione borghese cittadina tra Otto e Novecento, appartenuta alla famiglia Zajna ed acquisita

		dal museo grazie alla Fondazione Pianori.
DS	DATI STORICI	
DSS	DATI STORICI	
DSST	Storia dell'edificio	Le Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara sono situate, dal 1975, all’interno di Palazzo Massari Bevilacqua, edificato nel 1590 per volere di Onofrio Bevilacqua su progetto di un anonimo architetto, all’insegna della coniugazione tra tradizione locale ed innovazione classicista. Nel corso dell’ultimo quarto del XVIII secolo veniva affiancata al palazzo una costruzione neoclassica denominata Palazzina Bianca che, per sobrietà esteriore inganna e rivela, negli spazi interni, uno sfarzo architettonico ispirato ai modelli francesi; coevo alla Palazzina è il parco circostante realizzato all’italiana da Luigi Bertelli, costruttore anche della coffee-house a guisa di tempio classico visibile su corso Ercole I d’Este. Nel 1860 il Palazzo veniva acquistato dalla famiglia Massari, che restituiva ad esso la magnificenza sottrattagli dalle spogliazioni dei francesi in epoca napoleonica e riattava il parco come è fruibile attualmente. Il complesso di Palazzo Massari comprende anche il Padiglione d'Arte Contemporanea, situato nel giardino e destinato ad attività espositive e la Sala Polivalente.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Guardaroba
SERN	Numeri di telefono	0532 244 949
SERW	Sito web	https://artemoderna.comune.fe.it/1854/museo-dell-ottocento
SERE	Indirizzo email	diamanti@comune.fe.it
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	

PBCC	Cataloghi	Toffanello M. (a cura di), Giuseppe Mentessi: opere nelle collezioni del Museo dell'Ottocento di Ferrara, catalogo generale completamente illustrato, Ferrara, 1999.

DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Angelo Conti, Allegoria della notte, 1861

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Giuseppe Mentessi, Venezia. Piazza San Marco a sera, 1887-90

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Giovanni Muzzioli
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Gaetano Previati, Assunzione, 1907 ca.
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Gaetano Turchi, Torquato Tasso in Sant'Anna, 1838
BIL	Citazione completa	Museo dell'Ottocento, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 37.
BIL	Citazione completa	Guarino M., Museo dell'Ottocento, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 132, n. 23.